

le mani, a sollevare uno dei quali soltanto appena un uomo bastava in sulla scena, egli corre, e salta un cerchio posto a mezz'uomo di altezza. Abbandonato alla sola forza delle braccia, dei piedi, e fin anco del capo, dall'alto d'una colonna egli lancia il suo corpo nell'aria, e così si tiene orizzontalmente sospeso ed immobile, atteggiandosi per giunta ai più belli e graziosi movimenti, talora pur sostenendo uno o due pesi. Legato a due corde e calato dall'arie a capo riverso, egli afferra un uomo pel petto, e lo trae seco in alto, maneggiandolo inoltre e trattandolo, come non impiegasse nessuna fatica. Per ultimo caricato di tutte le libbre seicento, e parte tenendole colla bocca addentate, parte al collo con una cinghia sospese, egli solleva in alto delle sue braccia due uomini uniti insieme per gli omeri, e così rimane per più giri fin che cala il sipario.

Dopo ciò è abbastanza giustificato il titolo assunto dal *Mathwet*, e certo non sarà chi voglia contrastargli il nome ben meritato del nuovo *Alcide di Europa*.